

INDICE

CAPITOLO I

GLI EFFETTI PATRIMONIALI DELLA SEPARAZIONE E DEL DIVORZIO

1.	Gli effetti patrimoniali della separazione e del divorzio.	2
2.	La relazione con il c.d. regime primario della famiglia.	5
3.	Le condizioni dell'assegno di mantenimento.	6
4.	La pronuncia di addebito.	9
4.1.	L'addebito quale mero presupposto negativo dell'attribuzione dell'assegno.	9
5.	Gli effetti patrimoniali e il divorzio.	10
6.	L'assegno di divorzio.	12
7.	La natura dell'assegno corrisposto in sede di divorzio.	14
7.1.	La modifica dell'art. 5, c. 4, l. divorzio.	15
7.2.	La conferma della unicità del criterio attributivo dell'assegno divorziale.	16
7.3.	Il consolidamento della tesi giurisprudenziale.	19
8.	I criteri di determinazione dell'assegno divorziale. I poteri d'ufficio del Tribunale.	20
8.1.	I criteri aggiuntivi. Il criterio risarcitorio.	21
8.2.	Il criterio compensativo.	23
8.3.	Il criterio temporale.	24
9.	La domanda di attribuzione dell'assegno.	26
9.1.	La proposizione in separato giudizio.	28
10.	L'autonomia delle parti e l'assegno di divorzio.	30
10.1.	La posizione della giurisprudenza.	31
10.2.	Le posizioni della dottrina.	33
10.3.	Le (timide) aperture della Cassazione.	34
11.	I rapporti fra l'assegno di mantenimento e l'assegno alimentare.	35
12.	I rapporti fra assegno concesso in sede di separazione e procedimento di divorzio.	36
12.1.	La valutazione del giudice del divorzio e quella effettuata in sede di separazione.	37
12.1.1.	Differenze e coincidenze nella valutazione dei due assegni.	39
13.	Assegno e nullità del matrimonio.	41
13.1.	Giudizio di divorzio e giudizio di nullità del matrimonio.	43
14.	L'adeguatezza dei redditi del coniuge.	46

15. La concreta determinazione del tenore di vita.	48
16. Il tenore di vita superiore alle potenzialità economiche della famiglia.	50
17. Tenore di vita della famiglia e sua individuazione in relazione alla complessiva capacità patrimoniale della famiglia.	50
17.1. La valutazione dei parametri.	51
17.2. Gli aiuti da parte della famiglia di origine.	53
17.3. L'alienazione di cespiti patrimoniali.	56
17.4. Le prestazioni ricevute nell'ambito della famiglia di fatto.	57
17.5. La valutazione comparativa fra le situazioni familiari e la famiglia di fatto.	60
18. La valutazione comparata delle condizioni economiche dei coniugi.	62
18.1. La valutazione dei rispettivi redditi e l'assegnazione della casa familiare.	66
19. La determinazione temporale dell'assegno.	66
20. Le scelte lavorative del coniuge.	68
20.1. La libera scelta della attività lavorativa da parte del coniuge obbligato.	69
20.2. La capacità lavorativa del richiedente. Il rapporto con gli accordi fra i coniugi.	70
20.3. Capacità al lavoro e procedimento di separazione e di divorzio.	72
21. Il principio della domanda.	74
22. Il termine di decorrenza dell'assegno di mantenimento.	75
23. L'adempimento <i>una tantum</i>	76
23.1. Le modalità di adempimento.	79
23.2. L'oggetto dell'accordo.	81
23.3. Profili fiscali.	81
23.4. La valutazione del Tribunale.	83
23.5. La natura equitativa della valutazione.	83
23.6. L'accettazione dell'adempimento, in tema di separazione, solo <i>rebus sic stantibus</i>	84
23.7. Adempimento tramite assegnazione della casa coniugale.	86
23.7.1. Il necessario presupposto dell'affidamento della prole minore.	87
23.8. Assegno <i>una tantum</i> e mantenimento dei figli.	89
24. L'onere della prova.	89
24.1. Onere della prova e principio della allegazione.	90
24.2. Il ricorso alle presunzioni.	91
24.3. La dichiarazione dei redditi dei coniugi.	93

24.3.1. Onere della prova e dichiarazione dei redditi.	94
24.3.2. Deposito delle dichiarazioni e poteri ufficiosi del Tribunale.	96
24.3.3. L'intervento della guardia di finanza.	98
24.3.4. La dichiarazione congiunta dei redditi.	100
25. La quantificazione dell'assegno ed i redditi goduti dai coniugi.	101
26. La rivalutazione dell'assegno di mantenimento	102
26.1. La conseguente natura del credito da mantenimento.	104
27. La decorrenza del diritto.	105
28. L'attribuzione temporanea dell'assegno.	109
29. Le differenze con l'assegno alimentare.	110
29.1. I punti di contatto.	112
29.2. I presupposti per la concessione dei due tipi di assegni.	113
29.3. La domanda degli alimenti e la domanda dell'assegno di mantenimento.	114
30. I rapporti con l'assegno provvisorio: artt. 708, 709 c.p.c. ed art. 4, c. 8, l. divorzio.	116
30.1. La ripetizione delle somme pagate in base all'ordinanza presidenziale.	116
31. Le garanzie per l'adempimento.	118
31.1. Il sequestro dei beni.	119
31.2. L'ipoteca giudiziale.	121
32. Le vicende modificative o estintive dell'assegno di mantenimento o alimentare. In particolare: revoca e modifica su istanza di parte.	122
32.1. L'estinzione dell'assegno.	123
32.2. Il fallimento del coniuge obbligato. La delibazione della sentenza ecclesiastica di annullamento del matrimonio.	124
32.3. Gli incrementi economici sopravvenuti.	125
32.4. Gli incrementi patrimoniali conseguiti dalle parti successivamente al giudizio di separazione.	128
32.5. La modifica e la revoca dell'assegno di mantenimento.	130
32.6. La decorrenza della modificazione dell'assegno.	133
32.7. Modifica dell'assegno e rapporti con il procedimento di divorzio e con il giudizio di opposizione all'esecuzione.	133
32.8. L'incidenza degli accordi fra le parti.	134
32.9. L'incidenza della sopravvenuta svalutazione e la contiguità, sul punto, delle discipline del divorzio e della separazione.	135
32.10. La riduzione e la vicenda estintiva.	137

CAPITOLO II
GLI EFFETTI PATRIMONIALI NEI CONFRONTI DEI FIGLI

1. Il contributo per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione della prole. Officiosità dell'iniziativa del giudice e criteri per la determinazione del contributo.	139
1.1. La relazione con l'obbligo di mantenimento <i>ex art.</i> 147 c.c.	145
1.2. La competenza a disporre in caso di genitori non uniti dal vincolo del matrimonio.	147
2. La funzione dell'assegno a favore dei figli.	148
3. I canoni del mantenimento del figlio minore.	148
4. Le spese straordinarie.	150
4.1. La misura del mantenimento e il regime delle spese straordinarie.	152
4.2. Le decisioni sulle spese straordinarie.	154
4.3. La posizione della Cassazione.	156
5. L'iniziativa d'ufficio del giudice.	158
6. La titolarità dell'assegno di mantenimento.	160
6.1. La permanenza della titolarità anche successivamente alla maggiore età del figlio.	161
7. Il tenore di vita da assicurare ai figli della coppia.	163
8. La rinuncia al diritto da parte del figlio maggiorenne.	166
9. La perdita del diritto al mantenimento da parte del figlio maggiorenne.	166
10. Le ulteriori somme versate dal coniuge obbligato.	168
11. L'autoriduzione dell'assegno.	169
12. La revisione dell'assegno.	170
13. L'incidenza del raggiungimento della maggiore età. In particolare: la sopravvivenza dell'obbligo di mantenimento.	172
14. La cessazione del mantenimento solo al raggiungimento della autonomia economica.	173
14.1. In particolare, il livello di reddito raggiunto dal figlio maggiorenne.	174
15. Ulteriori situazioni che possono incidere sul diritto al mantenimento.	175
16. La prova della ottenuta autonomia economica.	176
16.1. In particolare, la prosecuzione degli studi.	180
17. La convivenza con il genitore affidatario.	181
18. Maggiore età e legittimazione processuale per le azioni di tutela del credito.	182
18.1. La legittimazione concorrente.	184
19. L'esperibilità dell'azione disciplinata dall'art. 148, c. 2, c.c.	188
19.1. I caratteri della procedura.	189

19.2. La legittimazione all'azione..	191
19.3. L'obbligazione degli ascendenti..	192
20. La responsabilità per inadempimento dell'obbligo di mantenimento..	193

CAPITOLO III

LA POSIZIONE SUCCESSORIA DEL CONIUGE NELLA CRISI DELLA FAMIGLIA

1. La posizione successoria del coniuge divorziato.	195
2. L'assegno periodico a carico dell'eredità.	197
3. Natura dell'assegno a carico dell'eredità.	198
4. I criteri di liquidazione.	199
5. L'estinzione del diritto.	201
6. Profili processuali.	202
7. La pensione di reversibilità.	202
8. La titolarità in astratto o in concreto dell'assegno divorzile.	205
8.1. La spettanza in concreto.	207
8.2. La spettanza in astratto.	209
9. Il riparto della pensione fra i diversi beneficiari.	210
9.1. I criteri del riparto.	211
9.2. I problemi di costituzionalità posti dalla interpretazione delle Sezioni Unite.	212
9.3. Il mutato indirizzo giurisprudenziale.	213
9.4. Durata del matrimonio e periodo di convivenza prematrimoniale.	216
10. Le decisioni della Corte costituzionale in relazione alla separazione.	217
11. Questioni di competenza.	217
12. Questioni di diritto intertemporale.	219
13. L'indennità di fine rapporto.	220
14. La ripartizione della indennità.	222
15. Il tempo di maturazione del diritto.	224
16. La procedura.	226

CAPITOLO IV

LA TUTELA DEL CREDITO ALIMENTARE

1. La tutela del credito di mantenimento.	227
2. Le garanzie personali e reali.	228

2.1. Le misure di salvaguardia nelle sentenze della Corte costituzionale.	229
3. L'inadempimento del coniuge obbligato.	230
4. L'iscrizione dell'ipoteca giudiziale.	231
5. Il sequestro disposto in sede di separazione.	232
5.1. La natura del provvedimento di sequestro.	234
5.2. Sequestro e inadempienza del coniuge.	235
5.3. Il procedimento diretto alla autorizzazione al sequestro.	236
5.4. L'applicazione del procedimento cautelare uniforme.	237
5.5. Inammissibilità del ricorso per Cassazione.	238
6. L'ordine di pagamento a terzi.	239
7. La tutela penale del credito alimentare nel procedimento di divorzio.	241
7.1. Il sequestro disposto in sede di divorzio.	243
7.2. La natura del provvedimento di sequestro.	244
8. La distrazione delle somme dovute da terzi.	245
8.1. Il procedimento.	246
8.2. I limiti all'azione diretta.	247
8.3. Le opposizioni.	248

CAPITOLO V
L'ASSEGNAZIONE DELLA CASA CONIUGALE

1. Caratteri generali.	251
2. La nozione di casa coniugale.	254
2.1. Il concetto di <i>habitat</i> domestico.	254
2.2. Precisazioni in tema.	255
2.3. Casistica.	257
3. La rilevanza economica dell'assegnazione della casa coniugale.	259
3.1. La valutazione dell'utilità economica rappresentata dalla casa coniugale.	260
3.2. La valutazione della attribuzione della casa coniugale e condizione economica dei coniugi.	262
4. L'imprescindibile presenza dell'affidamento della prole.	263
4.1. L'interpretazione restrittiva del presupposto dell'affidamento dei figli minori.	264
4.2. L'interpretazione estensiva della norma.	265
4.3. Prole maggiorenne e raggiungimento della autonomia economica.	268

4.4. Sintesi sul contrasto giurisprudenziale registrato in materia.	269
4.5. Il nuovo intervento delle Sezioni Unite.	270
5. La valutazione dell'attuale esistenza dell' <i>habitat</i> domestico.	272
5.1. La valutazione relativa al nucleo familiare.	273
5.2. La prova della non autosufficienza economica del figlio maggiorenne.	276
6. La valutazione sulla attribuzione della casa coniugale.	276
7. L'equiparazione della disciplina prevista per la separazione e per il divorzio.	277
8. La natura del diritto discendente dall'assegnazione della casa coniugale.	278
8.1. Le varie posizioni della dottrina e della giurisprudenza.	280
9. La legittimità costituzionale dell'istituto.	281
10. I caratteri del diritto di abitare la casa assegnata dal giudice.	282
11. Il diritto di abitazione in capo al coniuge superstite.	282
11.1. Il contrario indirizzo di parte della giurisprudenza.	283
12. Casa familiare e morte del coniuge titolare del diritto sui di essa.	284
12.1. La posizione della Cassazione.	285
13. I mobili e le pertinenze della abitazione familiare.	286
14. Le spese effettuate nella casa coniugale.	287
15. Casa familiare e beni personali del coniuge non affidatario.	288
16. Le interferenze con il diritto sul bene del coniuge estromesso.	288
17. La casa coniugale oggetto di locazione.	290
18. La casa familiare in locazione da enti pubblici.	292
19. La disciplina delle spese relative alla abitazione.	293
20. La casa familiare data in comodato.	294
20.1. L'inopponibilità al comodante del provvedimento di assegnazione.	295
20.2. La prevalenza del momento estintivo del contratto di comodato sul provvedimento di assegnazione.	295
21. La revisione del provvedimento di assegnazione della casa coniugale.	298
22. La trascrizione del provvedimento di assegnazione.	299
22.1. Opponibilità e locazioni ultranovennali.	300
22.2. La posizione delle Sezioni Unite.	301
<i>Rassegna di giurisprudenza</i>	305
<i>Bibliografia</i>	323
<i>Indice analitico</i>	327